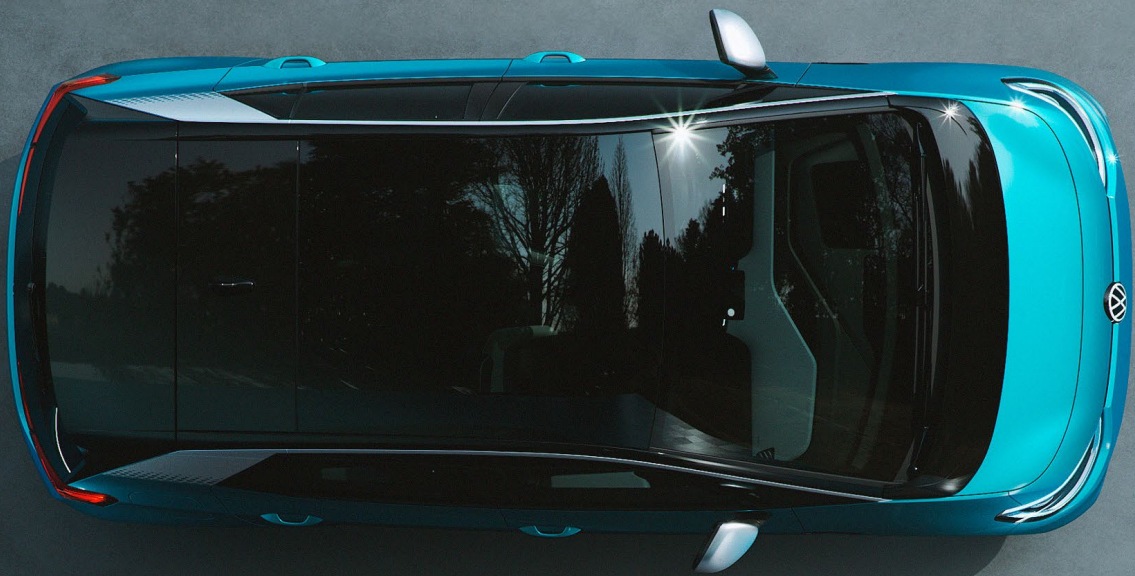


VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO 2020



Marchi del Gruppo



Audi



**Veicoli
Commerciali**

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 17
Bilancio al 31.12.2020	18 - 20
Note al bilancio	21 - 58
Relazione del Collegio Sindacale	59 - 64
Relazione della Società di Revisione	65 - 68

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2020	2019
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.381.419	1.916.863
Volkswagen	unità	128.156	176.859
Audi	unità	49.833	64.461
SEAT	unità	22.138	26.828
Cupra	unità	185	0
ŠKODA	unità	24.659	26.638
Immatricolazioni Autovetture		224.971	294.710
Consegne Veicoli industr. comm.	unità	9.437	11.951
Dipendenti al 31.12		865	892

Dati finanziari		2020	2019
Fatturato Netto	Mil. €	5.213,87	6.372,72
Risultato Operativo	Mil. €	70,45	79,62
Risultato Lordo	Mil. €	66,52	76,29
Risultato Netto	Mil. €	45,11	48,57
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	149,49	-57,29
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	-19,80	-31,23
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	-86,05	90,46
Liquidità a fine periodo	Mil. €	45,82	2,18

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2020

Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2020, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2020 così come previsto nello IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2020 presenta un utile di euro 45.109.672 al netto di imposte sul reddito per euro 16.182.424, inclusivo di imposte differite per euro 4.335.877 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 12.439.502.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Il Covid-19 ha significativamente impattato l'economia mondiale. Molti paesi hanno imposto limitazioni di viaggio a milioni di persone e imposto misure di quarantena. Le imprese hanno rilevato fortissime riduzione dei ricavi e difficoltà di approvvigionamento. La pandemia di Covid-19 ha causato la perdita per milioni di lavoratori del posto di lavoro e una significativa volatilità nei mercati finanziari e delle materie prime di tutto il mondo.

La contrazione dell'economia globale nel 2020 si attesta al -3,5% e le previsioni del Fondo Monetario Internazionale confermano che l'economia internazionale tornerà a crescere già nel 2021 del 5,5%, per poi assestarsi al 4,2% nel 2022. Oggi le prospettive di ripresa delle attività economiche sono legate all'andamento della sanità pubblica e alla distribuzione di massa dei vaccini, uniche variabili che possono permettere una reale soluzione alla crescita del commercio anche dopo il fortissimo calo subito nel 2020. La crisi innescata dal Covid-19 lascerà cicatrici profonde, si stima che il Pil mondiale perderà addirittura 22 mila miliardi di dollari tra il 2020-25, l'inflazione resterà molto bassa e il rallentamento dell'occupazione ricadrà in misura significativa su lavoratori meno qualificati, donne, giovani e addetti nei settori che necessitano di presenza fisica (come il turismo).

La Cina sta scrivendo una storia diversa rispetto all'economia mondiale. E' stata in grado di ripartire già alla fine del 2020, malgrado la pandemia sia cominciata da Wuhan un anno fa e malgrado le tensioni a tutto campo con l'America di Trump. La Cina è l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione del 2020, con una crescita stimata al 2,3% e una stima di accelerazione all'8,1% nel 2021.

Contrariamente, per le tutte altre grandi economie del mondo, la ripartenza sarà più lenta. Stati Uniti e Giappone torneranno ai livelli di attività di fine 2019 nella seconda metà del 2021, mentre Eurozona e Regno Unito riemergeranno nel 2022. L'eurozona registra per il 2020 una recessione del -6,7%, e la crescita prospettata per il 2021 sarà lenta e faticosa.

In linea con i paesi europei anche per l'economia Italiana l'impatto del Covid-19 è profondo ed esteso. Il 2020 ha chiuso con un calo del Pil del -8,9%, ma per il 2021 è prevista una ripresa lenta del +3,4%. Durante tutto l'anno trascorso le misure di contenimento dell'epidemia in Italia e nei principali paesi partner commerciali hanno avuto effetti negativi sugli scambi con l'estero. Le vendite al dettaglio hanno registrato un crollo per i beni non alimentari, in presenza di un deciso aumento del commercio elettronico. Gli impatti dell'emergenza sanitaria sui prezzi vedono prevalere al momento gli effetti deflazionistici legati al contenimento della domanda. Frenata dai ribassi degli energetici, l'inflazione in Italia è risultata negativa e si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività sia diminuito dello -0,2% su base annua. Inoltre si registra il crollo degli investimenti (-12,5%), a fronte di una crescita (+1,6%) della spesa delle Amministrazioni pubbliche. L'evoluzione dell'occupazione è in linea con il Pil, con una brusca riduzione nel 2020 (-9,3%) e una ripresa nel 2021 (+4,1%).

In tale contesto macroeconomico il mercato automobilistico italiano, nel corso del 2020, ha registrato un calo del -27,9% e verrà ricordato come un anno drammatico, con un crollo di immatricolazioni estremamente rilevante, 535.000 vetture in meno rispetto al 2019, e l'intera filiera in grande difficoltà. Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge 38,5 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Nel mercato Europeo le immatricolazioni nel 2020 totalizzano 12 milioni di autovetture nuove, segnando una perdita di circa 3,8 milioni di unità rispetto al 2019, con un calo del -24,3%.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei diversi paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2020	Immatricolazioni 2019	Differenza
Germania	2.917.678	3.607.258	-19,1%
Gran Bretagna	1.631.064	2.311.140	-29,4%
Francia	1.650.118	2.214.279	-25,5%
Italia	1.381.418	1.916.864	-27,9%
Spagna	851.211	1.258.251	-32,3%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania il 2020 si chiude con 2,9 milioni di immatricolazioni di auto nuove segnando un importante calo del -19,1% rispetto ai 3,6 milioni del 2019. Di queste, il 62,8% sono state immatricolate a persone giuridiche, registrando un calo del -22,4% e il restante ai privati con un calo del -13%. Le auto a benzina hanno registrato una quota del 46,7% con 1,4 milioni di unità e in calo del -36,3%, così come i diesel con 0,8 milioni di unità che

registrano il calo del -29,9% e una quota del 28,1%. Segni positivi, invece, per i veicoli a propulsione alternativa, i veicoli elettrici hanno sfiorato le 400 mila unità, quasi quattro volte quanto venduto nel 2019 (+263%) e per il 2021 sono previsti fino a 600 mila veicoli elettrici e ibridi plug-in. Gli ibridi (+120,6%) hanno raggiunto una quota del 28,1% (di cui il 6,9% plug-in), e le elettriche, grazie a una crescita del 206,8%, con 194.163 unità archiviano l'anno con una rappresentatività del 6,7%. Nel 2020 le emissioni di CO₂ sono diminuite dell'-11%, passando da 157,0 g/km del 2019 a 139,8 g/km del 2020.

In Francia le perdite sono state ingenti anche per il settore dell'automobile: con 1,6 milioni di unità immatricolate, il 2020 archivia un -25,5% rispetto alle 2,2 milioni di unità del 2019. Dall'analisi per alimentazione si evince la conferma del crollo delle alimentazioni tradizionali: il benzina registra 774 mila unità (-39,6%) e il diesel (-33,3%), con 504 mila immatricolazioni e si ferma al 30,6% di rappresentatività. Chiudono l'anno con ottimi risultati gli ibridi, con 244 mila immatricolazioni complessive attestandosi al 14,8% di quota di mercato, e le elettriche che registrano 112 mila vendite e aumentano la propria rappresentatività sul mercato dall'1,9% del 2019 al 6,7% del 2020. Continua il calo delle emissioni di CO₂, che a dicembre hanno archiviato 91,0 g/km a fronte dei 112,9 di dicembre 2019.





Nel Regno Unito la pandemia e l'incertezza legata alla Brexit hanno portato il mercato dell'auto a subire un crollo drastico delle immatricolazioni di autovetture nuove: si registrano 1,6 milioni di immatricolazioni, un calo del -29,4% rispetto all'anno precedente. Nel 2020 tutti i canali riportano grandi perdite: i privati registrano 747 mila unità (-26,6%) e una quota del 45,8%; le flotte 849 mila unità (-31,1%) e una quota del 52,1%; le società con 34 mila unità (-43,3%) si attestano sul 2,1% di quota. Sul fronte delle alimentazioni, le uniche a registrare cali nel 2020 sono il diesel (-55%) e il benzina (-39,0%). Ottima performance per le BEV (+185,9%), le PHEV (+91,2%), MHEV benzina (+184,1%) e MHEV diesel (+79,6%) che rappresentano rispettivamente il 7,3% e il 3,7% delle vendite complessive.

In Spagna le immatricolazioni di autovetture nuove nel 2020 sono state 0,8 milioni di unità, con una contrazione del -32,3% rispetto al 2019. La crisi economica provocata dalla pandemia è stata determinante sul risultato finale delle immatricolazioni e secondo le previsioni anche nel 2021 il mercato si manterrà sotto il livello del milione di unità. Nel 2020 le emissioni medie di CO₂ si sono attestate a 110,2 g/km, in calo dell'-8,7% rispetto allo scorso anno. Significativi i crolli registrati per il 2020: i privati perdono il -27,1% con 427 mila unità, le società il -24,4% con 328 mila unità e le flotte nel 2020 cedono il -59,7% dei volumi con 96 mila immatricolazioni.

Il mercato italiano nell'anno 2020 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- sul fronte degli utilizzatori i privati registrano una quota di mercato attestabile a 64%, noleggi al 21,6% e le società 14,4%;
- sul fronte delle alimentazioni si registrano i rispettivi cali delle immatricolazioni di vetture diesel -40,8%, di vetture benzina del -38,7%, che rappresenta la motorizzazione con la quota di mercato più alta 37,8%. Anche durante un anno così difficile continua la crescita per le ibride con una quota di mercato attestabile al 16,1% registrando una incremento del 101,9%. Positivo il risultato delle immatricolazioni di auto elettriche che archiviano una quota di mercato del 2,4% (+204,4%). Gpl e metano attestabili al 6,8% e 2,3%;
- tutti i segmenti registrano una performance negativa, le quote di mercato dei segmenti principali sono così ripartite: 16,4% A-Piccole, 37,5% B-Utilitarie, 31,6% C-Medie, 12,4% D-Medie Superiori;
- sul fronte delle carrozzerie risultano in aumento i soli crossover. Le quote di mercato delle carrozzerie principali sono così ripartite: 46% Berline, 36,1% Crossover, 9,1% Fuoristrada, 4,6% Station Wagon, 1,4% Monovolume piccolo;
- sul fronte delle aree geografiche le quote di mercato sono così ripartite: 30% Nord-Occidentale, 31,5% Nord-Orientale, 22,1% Centrale, 10,9% Meridionale, 5,5% insulare;
- sul fronte delle emissioni di CO₂, prosegue lo sforzo con registrazioni mensili in calo, il 2020 registra un calo del -9,1% di incremento del cumulato dei 12 mesi, con 108,3 g/km contro 119,1 g/km dell'intero 2019.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture nel 2020 hanno raggiunto in Italia le 232 mila unità, registrando un decremento del -23,4% rispetto al 2019, con una quota di mercato del 16,3%, come riportato nel seguente prospetto:

Marca	Quota di mercato 2020 immatricolato auto	Quota di mercato 2019 immatricolato auto
 Volkswagen	9,3%	9,2%
 Audi	3,6%	3,4%
 SEAT	1,6%	1,4%
 ŠKODA	1,8%	1,4%
Totale	16,3%	15,4%

Volkswagen Group Italia S.p.A. incrementa tutte le quote di mercato.

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:






- la Marca Volkswagen cresce al 9,3% di quota di mercato (9,2% nel 2019) immatricolando 128.156 unità (176.850 nel 2019). Per la Marca Volkswagen le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2020 riguardano Volkswagen Golf 8, T-Roc Cabrio, Golf 8 PHEV-MHEV, Golf 8 Estate, Volkswagen ID.3 e facelift per Volkswagen e-up!, Volkswagen up! e Tiguan;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 49.833 unità immatricolate (64.461 nel 2019), che corrisponde ad una quota di mercato del 3,6%. Per la Marca Audi nel corso del 2020 si annoverano i seguenti lanci di nuovi modelli nel mercato italiano per Audi RS 5 Sportback, Audi RS 5 Coupè, Audi e-tron Sportback, Audi A3 MHEV, Audi A3 MHEV Sedan, Audi e-tron S / Sportback S, Audi S3, Audi S3 Sedan, new facelift per Audi A5 Cabrio, Audi A5 Coupe Saloon, Audi A5 Liftback, Audi Q2, Audi Q5 MHEV e new engine per Audi R8 RWD Coupe, Audi A6 TFSI e PHEV, Audi A6 TFSI e PHEV Avant, Audi A3 TFSI e PHEV, Audi Q8 TFSI e PHEV;
- la Marca SEAT cresce a una quota di mercato pari a 1,6% e le unità immatricolate ammontano a 22.138 unità (26.828 unità nel 2019), i nuovi lanci sono stati SEAT eMii, SEAT Leon, SEAT Leon Estate e facelift per SEAT Ateca. Inoltre nel terzo trimestre è stato lanciato il modello Formentor appartenente al nuovo marchio CUPRA.
- la Marca Škoda, registra un decremento delle immatricolazioni del -7,4%, con 24.659 unità (26.638 nel 2019), che ha consentito di incrementare la quota di mercato all'1,8%. Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli di Škoda Citigo^{EV}, Škoda Superb PHEV Estate, Škoda Superb PHEV Liftback, Škoda Octavia Estate, Škoda Octavia Liftback, Škoda Octavia PHEV Estate, Škoda Octavia PHEV Liftback.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen hanno realizzato un calo del -23,4% con 9.437 unità (11.951 nel 2019) registrando una quota di mercato pari al 6,1%.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati i nuovi modelli come Volkswagen Caddy, Caravelle e Transporter.

Nel corso del 2020 la società, come conseguenza all'andamento del mercato, ha ridotto il magazzino autovetture a 32.623 unità (43.622 unità nel 2019), tale riduzione ha comunque permesso il raggiungimento degli obiettivi di consegna prefissati per il nuovo anno. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 5.214 milioni (6.373 milioni nel 2019), decrementati rispetto all'esercizio precedente del - 18,2%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli nuovi fatturati
 Volkswagen	2.073	117.409
 Veicoli commerciali	207	9.308
 Audi	1.381	44.951
 SEAT	279	18.513
 ŠKODA	417	24.529
Vendite usato	370	21.640
Ricambi e altre merci	487	
Totale Ricavi	5.214	236.350

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.073 milioni rappresenta il 40% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.381 milioni, pari a circa il 26%.

Nel 2020 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi e accessori (fatturato pari a euro 487 milioni) raggiungono un livello significativo, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e la crescita dell'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto.

I costi di vendita ammontano a euro 361 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente del -15,6%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari, che si mantiene al 4,3%, riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli.

I costi di amministrazione ammontano ad euro 34 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente del -3,9%.

I proventi vari ammontano a euro 129 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 79 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2020 con un utile netto di euro 45 milioni, contro euro 49 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2020	2019	2018
1) Attivo circolante	1.923.118.516	1.966.671.313	1.858.442.926
1.1) Liquidità immediate	45.822.412	2.180.144	235.797
1.2) Liquidità differite	1.195.480.498	1.116.567.518	1.093.110.009
1.3) Rimanenze	681.815.606	847.923.651	765.097.120
2) Attivo immobilizzato	76.771.889	77.620.412	68.710.993
2.1) Immobilizzazioni immateriali	10.727.671	10.826.391	9.453.804
2.2) Immobilizzazioni materiali	66.044.218	66.794.021	59.257.189
CAPITALE INVESTITO	1.999.890.405	2.044.291.725	1.927.153.919
1) Passività correnti	1.279.500.133	1.356.747.341	1.282.986.974
2) Passività consolidate	47.498.310	61.288.289	66.397.382
3) Patrimonio netto	672.891.962	626.256.095	577.769.563
CAPITALE ACQUISITO	1.999.890.405	2.044.291.725	1.927.153.919

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza	Grandezza	Differenza
2020	Patrimonio netto 672.891.962	Immobilizzazioni 76.771.889	596.120.073
2019	Patrimonio netto 626.256.095	Immobilizzazioni 77.620.412	548.635.683
2018	Patrimonio netto 577.769.563	Immobilizzazioni 68.710.993	509.058.570

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore	Denominatore	Risultato
2020	Patrimonio netto 672.891.962	Immobilizzazioni 76.771.889	876,5%
2019	Patrimonio netto 626.256.095	Immobilizzazioni 77.620.412	806,8%
2018	Patrimonio netto 577.769.563	Immobilizzazioni 68.710.993	840,9%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	643.618.383
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.412	609.923.972
2018	PN + Passività consolidate	644.166.945	Immobilizzazioni	68.710.993	575.455.952

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	938,4%
2019	PN + Passività consolidate	687.544.384	Immobilizzazioni	77.620.412	885,8%
2018	PN + Passività consolidate	644.166.945	Immobilizzazioni	68.710.993	937,5%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Patrimonio netto	672.891.962	Totale attivo	1.999.890.405	33,6%
2019	Patrimonio netto	626.256.095	Totale attivo	2.044.291.725	30,6%
2018	Patrimonio netto	577.769.563	Totale attivo	1.927.153.919	30,0%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Totale passivo - PN	1.326.998.443	Totale attivo	1.999.890.405	66,4%
2019	Totale passivo - PN	1.418.035.630	Totale attivo	2.044.291.725	69,4%
2018	Totale passivo - PN	1.349.384.356	Totale attivo	1.927.153.919	70,0%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2020	2019	2018
RICAVI	5.213.873.264	6.372.724.319	5.752.731.894
MARGINE OPERATIVO LORDO	411.298.302	494.200.984	469.452.842
RISULTATO OPERATIVO	65.217.625	80.897.275	64.049.054
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	61.292.096	77.561.577	68.099.077
RISULTATO NETTO	45.109.672	48.570.501	52.938.705

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Risultato operativo	65.217.625	Totale attivo	1.999.890.405	3,26%
2019	Risultato operativo	80.897.275	Totale attivo	2.044.291.725	3,96%
2018	Risultato operativo	64.049.054	Totale attivo	1.927.153.919	3,32%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Utile (perdita) dell'esercizio	45.109.672	Patrimonio netto	672.891.962	6,70%
2019	Utile (perdita) dell'esercizio	48.570.501	Patrimonio netto	626.256.095	7,76%
2018	Utile (perdita) dell'esercizio	52.938.705	Patrimonio netto	577.769.563	9,16%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Risultato operativo	65.217.625	Ricavi	5.213.873.264	1,25%
2019	Risultato operativo	80.897.275	Ricavi	6.372.724.319	1,27%
2018	Risultato operativo	64.049.054	Ricavi	5.752.731.894	1,11%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Costo per il personale	66.859.556	Ricavi	5.213.873.264	1,3%
2019	Costo per il personale	70.964.066	Ricavi	6.372.724.319	1,1%
2018	Costo per il personale	69.261.917	Ricavi	5.752.731.894	1,2%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2020	Risultato Operativo	65.217.625	N. di dipendenti	880	74.111
2019	Risultato Operativo	80.897.275	N. di dipendenti	887	91.203
2018	Risultato Operativo	64.049.054	N. di dipendenti	884	72.454

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMMATERIALI	MATERIALI
Software in licenza d'uso	2.533.186	
Progetto Sales WorkPlace	2.300.066	
Fabbricati e terreni		182.551
Impianti per magazzino		650.426
Attrezzatura varia per officina e magazzino		242.554
Insegne, mobili e arredi per ufficio		44.830
Hardware e apparecchiature elettroniche		233.241
Altri - Immobili in corso		997.791
TOTALE	4.833.252	2.351.393

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2020, nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI ha continuato ad investire nello sviluppo di una soluzione informatica innovativa denominata "Sales WorkPlace"; questa applicazione è finalizzata a migliorare l'efficienza del processo di vendita presso la rete dei concessionari. A fine dell'esercizio l'investimento totale ammonta a euro migliaia 6.911.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428,n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari:

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 95% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2020 ad euro 132 milioni. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità e a fine esercizio ammonta a euro 8 milioni.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

La gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo Volkswagen, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

Il risultato finanziario è negativo, sostanzialmente riconducibile agli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera.

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda. Nel corso del 2020 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2019-2021, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2020 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo*, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2020. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2020.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI

La Società collabora e dialoga con diverse Istituzioni italiane ed è membro attivo delle principali associazioni di settore, partecipando regolarmente a tavoli di discussione nazionali con realtà quali UNRAE.

Non solo: è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità sostenibile. Grazie a partnership e progetti specifici, come EVA+ ed Electrify Verona, e alla partecipazione come socio sostenitore nell'Associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale, il mondo accademico e dell'associazionismo ambientale e d'opinione, l'Azienda intende dare il proprio contributo per accelerare la transizione verso una mobilità a zero emissioni.

Numerose sono, inoltre, le iniziative che la Società svolge da anni in collaborazione con università e istituti del territorio, al fine di consentire agli studenti di conoscere la realtà aziendale del Gruppo e di approfondirne le attività, dalla logistica al settore ingegneristico e commerciale, attraverso percorsi tecnici specifici/dedicati presso diverse funzioni aziendali delle Marche rappresentate.

ASPETTI AMBIENTALI

“Dare forma alla mobilità - per le generazioni che verranno” è la visione del Gruppo Volkswagen, impegnato in un percorso di trasformazione che, da costruttore di automobili, lo porterà a diventare un provider di mobilità a 360°. L'e-mobility ha un ruolo centrale nella strategia: nel 2017 il Gruppo Volkswagen ha lanciato la più ampia iniziativa di elettrificazione dell'intera industria automobilistica, definendo tempi, investimenti e traguardi ben precisi. L'obiettivo è la completa decarbonizzazione dell'Azienda in tutti i processi e le attività aziendali, non solo nella produzione, e quindi il raggiungimento della *carbon neutrality*, entro il 2050. Per centrarlo, il Gruppo Volkswagen ha definito la *mission* ambientale “goTOzero”, che include quattro campi d'azione – cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e compliance ambientale – e fornisce un orientamento strategico per i numerosi programmi del Gruppo e delle Marche, a livello globale e locale.

In linea con la strategia del Gruppo, la Società sta lavorando su diversi fronti per migliorare la propria sostenibilità, individuando misure efficaci per ridurre l'impatto ambientale dell'Azienda. Già diversi anni fa, al fine di promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili, la Società ha provveduto all'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto del CDR (Centro Distribuzione Ricambi) della sede veronese, che consente la generazione di efficienza energetica. Non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali limitati alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, il focus principale è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività: un esempio in tal senso è il costante impegno nella riduzione dei consumi dei propri processi IT attraverso l'ammodernamento e la virtualizzazione dei data center e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia dal punto di vista energetico.

IMPLICAZIONE DELLA PANDEMIA DA COVID-19 SUL BILANCIO AL 31.12.2020

La pandemia di Covid-19 ha messo in luce i punti di forza e la resilienza delle società e delle economie internazionali nel rispondere a una crisi che ha gravato sulla salute pubblica e continua ad avere ripercussioni sulla stabilità globale, tanto che non riusciamo ancora a vederne appieno le conseguenze sulla situazione economica mondiale.

In tutti gli ambiti della società e dell'economia, la pandemia ha contribuito massicciamente ad accelerare la digitalizzazione, che di fatto aumenta la produttività e costituisce una componente chiave della crescita e del successo di domani. Le aziende hanno aumentato la quota di lavoratori da remoto e hanno imparato ad usufruire più spesso di servizi e/o acquisti online.

Purtroppo la pandemia ha reso evidente la vulnerabilità delle catene di approvvigionamento mondiali e la maggior parte delle aziende ha riscontrato problemi di supply chain con i fornitori o ha dovuto affrontare difficoltà di produzione e distribuzione.

Volkswagen Group Italia, fin dall'inizio, ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso). Le sedi di Verona e anche l'unità locale di Anagni a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 e durante tutto il periodo di lockdown nazionale hanno continuato l'attività operativa anche se in misura ridotta. La Società oggi sta continuando a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti ed è pronta ad adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse protrarsi.

Anche in sede di redazione del bilancio di chiusura sono stati analizzati i principali rischi finanziari ed operativi a cui, la Società, è esposta al fine di valutare eventuali effetti negativi derivanti dalla pandemia. Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito la Società mitiga la gestione del rischio di perdite su crediti avendo in essere un contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank. Si evidenzia comunque che durante

il periodo di lockdown in concomitanza con la sospensione della fatturazione è stata concessa a tutta la rete di vendita una dilazione di pagamento di 120 giorni, tale dilazione è terminata a fine giugno e si conferma che la rete con la ripresa della fatturazione ha continuato a dimostrare il rispetto delle scadenze commerciali. Non si sono rilevate inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, né particolari tensioni finanziarie dei fornitori strategici. In generale, dall'analisi condotta non sono emerse criticità tali da poter avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A un anno dal primo lockdown il mercato dell'auto è mutato, l'emergenza sanitaria, alternando momenti di chiusura e riaperture, ha prodotto importanti effetti sulla propensione all'acquisto degli italiani che cercano attivamente un'auto. Oggi nel mercato dell'auto sembra persistere l'incertezza, con comportamenti e aspettative simili a quelli registrati durante il primo lockdown. Gli incentivi statali, ancora poco compresi, faticano a incidere; inoltre si registra una tendenza a fare scelte più conservative, ritardando la spesa o optando per l'usato rispetto al nuovo.

Nel 2020 il mercato automobilistico italiano ha raggiunto quota 1.381.574 auto immatricolate, in flessione del -27,9% rispetto all'esercizio precedente. Prima dell'inizio della pandemia le prospettive per il 2021 erano in linea con l'anno precedente, alla data di approvazione del presente bilancio si stima un mercato pari a 1.650.000 immatricolazioni e si prevede che solo nel 2024 si tornerà ad una quota simile al 2019.

Uno dei rischi è che l'impatto del coronavirus ha un po' frenato lo slancio verso la transizione all'elettrico. E' evidente che l'industria automobilistica ha fatto numerosi sforzi per evolversi rapidamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati e il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. A febbraio infatti le immatricolazioni di auto ad alimentazione alternativa registrano rispetto allo scorso anno un aumento del 157% per quanto riguarda l'ibrido e +37% per l'elettrico. Si conferma quindi l'interesse del consumatore volto sempre più verso tecnologie a basse emissioni, evidente anche dal drastico calo delle quote di mercato detenute dai motori tradizionali.

Continua anche a febbraio, sulla scia degli ultimi mesi, la tendenza decrescente di immatricolazioni auto rispetto al 2020, dettata principalmente dalla crisi Covid-19. Confrontando i dati finora registrati per il 2021 con quelli del 2020 si evince come quest'anno le immatricolazioni del nuovo fino al mese di febbraio sono state pari a circa 277 mila unità, mentre lo scorso anno erano già state immatricolate 319 mila unità, con un calo complessivo nei primi due mesi 2021 del -13,1%. In questo scenario, la propensione all'acquisto dell'auto, indubbiamente non possono che essere la conseguenza al ribasso.

Gli effetti economici causati dalla pandemia sul bilancio della Società sono stati negativi ma non tali da far emergere criticità che possano avere impatti significativi sulla situazione economico-patrimoniale, tuttavia la Società continua a prevedere una chiusura d'esercizio 2021 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto attraverso la promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, distribuisce in Italia veicoli da oltre sessant'anni e si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando nel

contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, SEAT, Cupra e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. Si vuole pertanto in questa sede semplicemente segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati. Da non dimenticare, infine, è la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali. I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

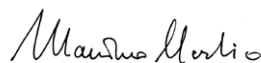
ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 110 comma 8 del Decreto Legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la Società ha manifestato la volontà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio al 31/12/2020, pari ad euro 9.141.386, con riferimento alle immobilizzazioni materiali (con esclusione della classe 57 – beni strumentali non ammortizzabili e 11 – terreni). Detti maggiori valori sono stati generati in sede di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali avvenuta nel periodo d'imposta in corso al 31/12/2005. A tal fine, la società procederà mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 3 per cento, e quindi pari ad euro 274.242, nei termini stabiliti dall'art. 110 del DL 104/2020. In conseguenza dell'affrancamento operato, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva, viene vincolata parte della riserva FTA pari ad euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato




PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITÀ	Note	2020	2019
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	10.727.671	10.826.391
Immobili, impianti e macchinari	2	45.232.646	45.686.597
Investimenti immobiliari	2	20.811.572	21.107.423
Altri crediti	3	1.101.954	1.258.336
Imposte differite attive	4	118.262.150	123.743.410
		196.135.993	202.622.157
Attività correnti			
Rimanenze	5	681.815.606	847.923.651
Crediti commerciali	6	642.967.925	568.497.483
Crediti finanziari	7	314.511.762	302.142.067
Crediti per imposte sul reddito	8	4.568.179	9.969.179
Altri crediti	3	114.068.528	110.957.044
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	45.822.412	2.180.144
		1.803.754.412	1.841.669.568
Totale attività		1.999.890.405	2.044.291.725

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2020	2019
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	617.114.617	570.478.750
		672.891.962	626.256.095
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	2.022.615	4.729.871
Benefici ai dipendenti	12	7.191.640	7.413.905
Debiti finanziari	17	4.228.753	5.067.828
Debiti per imposte sul reddito	16	3.130.293	0
Altri debiti	13	2.166.598	501.950
Altri fondi	14	28.758.411	43.574.735
		47.498.310	61.288.289
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.091.915	2.059.988
Debiti commerciali	15	676.357.715	730.931.765
Debiti per imposte sul reddito	16	1.391.241	1.518.996
Altri debiti	13	339.192.750	311.804.882
Altri fondi	14	260.466.512	310.431.710
		1.279.500.133	1.356.747.341
Totale patrimonio netto e passività		1.999.890.405	2.044.291.725

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2020	2019
Ricavi	17	5.213.873.264	6.372.724.319
Costo del venduto	17	-4.802.574.962	-5.878.523.335
Risultato di vendita		411.298.302	494.200.984
Costi generali di vendita	18	-361.445.564	-428.368.675
Costi generali di amministrazione	18	-34.390.481	-35.787.153
Altri proventi	19	128.871.945	134.232.641
Altri oneri	19	-79.116.577	-83.380.522
Risultato Operativo		65.217.625	80.897.275
Altri proventi ed oneri finanziari	20	-3.925.529	-3.335.698
Risultato finanziario		-3.925.529	-3.335.698
Risultato prima delle imposte		61.292.096	77.561.577
Imposte correnti	21	-11.846.547	-39.228.121
Imposte differite	21	-4.335.877	10.237.045
Imposte sul reddito		-16.182.424	-28.991.076
Risultato netto delle attività operative in esercizio		45.109.672	48.570.501
Risultato economico dell'esercizio		45.109.672	48.570.501
Utile per azione base e diluito		100,24	107,93

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2020	2019
Risultato economico d'esercizio	45.109.672	48.570.501
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	49.985	-83.968
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	-49.985	-83.968
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	45.159.658	48.486.533

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2019	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2019	46.480.500	9.296.845	521.992.217	577.769.562
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	48.486.533	48.486.533
Consistenza al 31/12/2019	46.480.500	9.296.845	570.478.750	626.256.095

2020	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2020	46.480.500	9.296.845	570.478.750	626.256.095
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	1.476.210	1.476.210
Risultato econom. complessivo	0	0	45.159.657	45.159.657
Consistenza al 31/12/2020	46.480.500	9.296.845	617.114.617	672.891.962

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2019	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2019	412.033.621	-3.247.289	60.267.180	52.938.705	521.992.217
Destinazione utile a Riserva Str.	52.938.705	0	0	-52.938.705	0
Risultato econom. complessivo	0	-83.968	0	48.570.501	48.486.533
Consistenza al 31/12/2019	464.972.326	-3.331.257	60.267.180	48.570.501	570.478.750

2020	Ris. straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2020	464.972.326	-3.331.257	60.267.180	48.570.501	570.478.750
Destinazione utile a Riserva Str.	50.046.711	0	0	-48.570.501	1.476.210
Risultato econom. complessivo	0	49.985	0	45.109.672	45.159.657
Consistenza al 31/12/2020	515.019.037	-3.281.272	60.267.180	45.109.672	617.114.617

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	2.180.144	235.797
Utile (Perdita) prima delle imposte	61.292.096	77.561.576
Pagamenti imposte sul reddito	-7.154.605	-45.447.349
Ammortamento dell'esercizio	10.946.674	9.657.422
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-152.937	-230.207
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	1.075	-83.539
Variazioni di oneri e proventi non liquide	-84.209	83.707
Variazione delle rimanenze	166.108.048	-82.826.532
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	-79.254.244	26.950.289
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	60.774.616	-65.272.266
Variazione dei beni per buy back LT	-1.337.070	0
Variazione dei fondi	-61.647.013	22.319.188
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	149.492.430	-57.287.711
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-7.184.646	-9.351.251
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	23.600	15.800
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-7.161.046	-9.335.451
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-12.641.721	-21.890.172
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	324.885	567.929
Variazione lease IFRS 16	-2.408.258	-2.020.036
Variazione delle passività da factoring	-83.964.022	91.909.787
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	-98.689.116	68.567.510
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	43.642.268	1.944.348
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	45.822.412	2.180.144
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	2.690.136	3.014.999
Liquidità lorda	48.512.548	5.195.143
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	311.635.767	298.994.046
Liquidità netta	360.148.315	304.189.189

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2020**Note al Bilancio**

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2020, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal *Framework* degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG; si evidenzia che, mancando l'esercizio di fatto del controllo per i citati accordi tra società controllanti, Volkswagen Group Italia S.p.A. viene inclusa nel bilancio consolidato di Audi AG con il metodo del patrimonio netto. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2020	2019
Immobilizzazioni	130.377	120.823
Attivo circolante	54.111	47.049
Totale attività	184.488	167.872
Patrimonio netto	39.566	35.647
Fondi	43.201	42.986
Debiti	100.374	87.832
Imposte differite	1.346	1.406
Totale passività	184.488	167.872

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2020	2019
Ricavi	67.535	80.621
Costo del venduto	-63.418	-74.700
Risultato di vendita	4.117	5.921
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.269	-7.948
Altri oneri e proventi	397	-914
Risultato Operativo	-2.755	-2.941
Risultato finanziario	10.477	10.638
Risultato prima delle imposte	7.722	7.697
Svalutazioni di attività finanziarie a lungo termine	-690	-1.523
Imposte sul reddito	-693	-1.215
Risultato d'esercizio	6.338	4.958

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo operativo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020:

- **Amendments to IFRS 3 Definition of a Business:** le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società
- **Amendments to IFRS 7, IFRS 9 and IAS 39 Interest Rate Benchmark Reform:** le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- **Amendments to IAS 1 and IAS 8 Definition of Material:** le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- **Conceptual Framework for Financial Reporting:** il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard. La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- **Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions:** il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38.

I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni. Per i software ET2000 e "Sales WorkPlace" è stato applicato un periodo di ammortamento pari a 5 anni, ritenendo più esteso l'orizzonte temporale entro cui genereranno i benefici economici correlati al loro utilizzo.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*): le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che

il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- opere idriche	15 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10 - 13 anni
- carrelli ed elevatori	5 - 8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5 - 7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3 - 4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati inizialmente. Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), classificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2020 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che sostituisce il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il Principio ha fornito una nuova definizione di *lease* ed ha introdotto un criterio

basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE (“Impairment test”)

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale.

Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a fair value con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di business adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante factoring con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al fair value rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a fair value con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'"Expected Credit Loss" che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'"Expected Credit Loss" a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo ("*fair value hedge*"), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio ("*cash flow hedge*").

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritte inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. Qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- *Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006*: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verifichino queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna. I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti,

incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante. Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto (*"buy-back"*) e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, nel corso dell'esercizio, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine (*"buy-back long term"*) e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le attività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili. Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fondamentalmente alla stima

del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 95% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola *pro soluto*.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificati per riflettere le informazioni correnti e prospettive su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per *cash-pooling* verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	120.592.995	19.603.203	140.196.198
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.205.930	-7.345.535	-8.551.465
Crediti verso società del gruppo	509.860.936	1.462.256	0	0	511.323.192
	509.860.936	1.462.256	119.387.065	12.257.668	642.967.925
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso altre società del gruppo	314.511.762	0	0	0	314.511.762
	314.511.762	0	0	0	314.511.762
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	1.038.712	0	1.038.712
	0	0	1.038.712	0	1.038.712
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	1.839.182	28.630	12.103.015	0	13.970.827
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-7.179	0	-7.179
Crediti verso altre società del gruppo	83.311.531	0	0	0	83.311.531
	85.150.713	28.630	12.095.836	0	97.275.179
TOTALE	909.523.411	1.490.886	132.521.613	12.257.668	1.055.793.578

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	732.964	967.017	2.558.140	15.345.082	19.603.203
Crediti verso altre società del gruppo	361.066	302.056	760.803	38.332	1.462.257
	1.094.030	1.269.073	3.318.943	15.383.414	21.065.460
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	28.264	0	367	0	28.631
	28.264	0	367	0	28.631
TOTALE	1.122.294	1.269.073	3.319.310	15.383.414	21.094.091

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito. Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	198.218.540	81.143.543	0	279.362.083
Debiti verso altre società del gruppo	396.995.632	0	0	396.995.632
	595.214.172	81.143.543	0	676.357.715
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	1.717.109	0	1.717.109
Debiti verso altre società del gruppo	0	374.806	0	374.806
	0	2.091.915	0	2.091.915
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	3.385.414	3.385.414
Debiti verso altre società del gruppo	0	0	843.339	843.339
	0	0	4.228.753	4.228.753
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	1.527.789	1.527.789
	0	0	1.527.789	1.527.789
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	37.853.742	170.822.665	0	208.676.407
Debiti verso società del gruppo	642.416	70.011.063	0	70.653.479
	38.496.158	240.833.728	0	279.329.886
TOTALE	633.710.330	324.069.186	1.527.789	963.536.058

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul *cash pooling* con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 10.727.671.

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2019	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	15.861.411	512.942	16.374.353
Incrementi	2.538.332	2.824.599	5.362.931
Decrementi	-2.400.160	0	-2.400.160
Giroconti	192.160	-192.160	0
Saldo al 31/12	16.191.743	3.145.381	19.337.124
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-6.920.549	0	-6.920.549
Incrementi	-4.060.022	0	-4.060.022
Decrementi	2.469.838	0	2.469.838
Saldo al 31/12	-8.510.733	0	-8.510.733
VALORE NETTO AL 31/12	7.681.010	3.145.381	10.826.391

2020	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	16.191.743	3.145.381	19.337.124
Incrementi	4.833.252	0	4.833.252
Decrementi	-2.486.388	0	-2.486.388
Giroconti	2.844.241	-2.844.241	0
Saldo al 31/12	21.382.848	301.140	21.683.988
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-8.510.733	0	-8.510.733
Incrementi	-4.931.972	0	-4.931.972
Decrementi	2.486.388	0	2.486.388
Saldo al 31/12	-10.956.317	0	-10.956.317
VALORE NETTO AL 31/12	10.426.531	301.140	10.727.671

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 45.232.646.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355. Il valore originario complessivo della sede risulta iscritto a bilancio, al netto degli ammortamenti, per euro 20.339.287.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2019	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	50.685.060	74.222.412		269.668	125.177.140
Immob. materiali IFRS16	7.937.248	422.969		0	8.360.217
Saldo al 01/01	58.622.308	74.645.381	0	269.668	133.537.357
Incrementi	911.194	2.627.433	0	643.980	4.182.607
Decrementi	-198.798	-277.149	0	0	-475.947
Giroconti	116.267	0	0	-251.467	-135.200
Saldo al 31/12	59.450.971	76.995.665	0	662.181	137.108.817
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-23.328.761	-63.190.303	0	0	-86.519.064
Incrementi	-2.667.219	-2.549.681	0	0	-5.216.900
Decrementi	38.534	275.210	0	0	313.744
Saldo al 31/12	-25.957.446	-65.464.774	0	0	-91.422.220
VALORE NETTO AL 31/12	33.493.525	11.530.891	0	662.181	45.686.597

2020	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	50.925.185	76.412.134		662.181	127.999.500
Immob. materiali IFRS16	8.525.786	583.531		0	9.109.317
Saldo al 01/01	59.450.971	76.995.665	0	662.181	137.108.817
Incrementi	153.352	2.724.272	1.337.070	997.791	5.212.485
Decrementi	-23.929	-427.546	0	-23.000	-474.475
Giroconti	189.190	123.200	0	-388.198	-75.808
Saldo al 31/12	59.769.584	79.415.591	1.337.070	1.248.774	141.771.019
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-25.957.446	-65.464.774	0	0	-91.422.220
Incrementi	-2.801.683	-2.740.972	-55.589	0	-5.598.244
Decrementi	23.911	458.180	0	0	482.091
Saldo al 31/12	-28.735.218	-67.747.566	-55.589	0	-96.538.373
VALORE NETTO AL 31/12	31.034.366	11.668.025	1.281.481	1.248.774	45.232.646

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2019	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	7.937.248	422.969	8.360.217
Incrementi	787.336	160.562	947.898
Decrementi	-198.798	0	-198.798
Saldo al 31/12	8.525.786	583.531	9.109.317
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	0	0
Incrementi	-1.756.591	-320.993	-2.077.584
Decrementi	38.534	0	38.534
Saldo al 31/12	-1.718.057	-320.993	-2.039.050
VALORE NETTO AL 31/12	6.807.729	262.538	7.070.267

2020	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.525.786	583.531	9.109.317
Incrementi	15.600	1.553.220	1.568.820
Decrementi	-23.929	-368.618	-392.547
Saldo al 31/12	8.517.457	1.768.133	10.285.590
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-1.718.057	-320.993	-2.039.050
Incrementi	-1.875.883	-574.857	-2.450.740
Decrementi	23.911	400.926	424.837
Saldo al 31/12	-3.570.029	-494.924	-4.064.953
VALORE NETTO AL 31/12	4.947.428	1.273.209	6.220.637

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2019	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.899.233	17.356.964	24.256.197
Incrementi	0	753.610	753.610
Giroconti	0	135.201	135.201
Saldo al 31/12	6.899.233	18.245.775	25.145.008
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-3.657.085	-3.657.085
Incrementi	0	-380.500	-380.500
Saldo al 31/12	0	-4.037.585	-4.037.585
VALORE NETTO AL 31/12	6.899.233	14.208.190	21.107.423

2020	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.899.233	18.245.775	25.145.008
Incrementi	39.799	5.000	44.799
Giroconti	0	75.808	75.808
Saldo al 31/12	6.939.032	18.326.583	25.265.615
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-4.037.585	-4.037.585
Incrementi	0	-416.458	-416.458
Saldo al 31/12	0	-4.454.043	-4.454.043
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	13.872.540	20.811.572

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi percepiti ammonta ad euro 649.064.

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2020	2019
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	18.912	0
Altri crediti	1.038.712	1.067.155
Risconti attivi	44.330	191.181
	1.101.954	1.258.336
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	15.966.150	0
Crediti per risarcimento danni	2.911.973	2.397.421
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRSg	-5.146	0
Crediti verso dipendenti	178.772	687.574
Crediti verso fornitori	9.191.043	9.028.250
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS g	-2.033	0
Crediti per garanzia	909.449	1.391.584
Crediti c/c organizzati	353.567	419.772
Altri crediti	604.795	2.315.559
Crediti verso controllanti	44.574.389	28.727.236
Crediti verso altre società del gruppo	38.737.142	64.690.882
Risconti attivi	648.427	1.298.766
	114.068.528	110.957.044
	115.170.482	112.215.380

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 13.357.197, contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, maturati nel 2020 in attesa di compensazione, previsti dalla Legge di Bilancio 2019, Decreto Rilancio e Decreto Agosto. I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto. I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 692.757, sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2020	2019
Rimanenze	11.336.240	18.402.912
Crediti	2.213.799	2.309.502
Benefici ai dipendenti	300.042	300.043
Altri fondi	104.412.069	102.730.953
	118.262.150	123.743.410

	Saldo al 01.01.2020	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020
Rimanenze	18.402.912	-7.066.672	0	11.336.240
Crediti	2.309.502	-1.676.917	1.581.214	2.213.799
Benefici ai dipendenti	300.043	0	0	300.043
Altri fondi	102.730.953	1.681.113	0	104.412.066
	123.743.410	-7.062.476	1.581.214	118.262.148

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 681.815.606, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri).

Il decremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 10.999 unità, tale decremento è in linea con l'andamento del mercato 2020 in seguito all'effetto straordinario creato dalla pandemia mondiale da Covid-19.

Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 40.285.150, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi.

Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.

- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 346.535.

Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.200.031 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2020	Quantità	2019	Quantità
Autovetture Volkswagen	193.264.398	10.499	268.776.647	15.647
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-615.504		-2.370.833	
Autovetture Audi	79.194.387	2.749	115.686.558	3.709
Autovetture Audi - svalutazione	-1.611.700		-3.223.532	
Autovetture SEAT	48.654.159	2.884	63.248.059	4.025
Autovetture SEAT - svalutazione	-3.805.303		-6.460.090	
Autovetture ŠKODA	35.456.133	2.091	29.526.036	1.988
Autovetture ŠKODA - svalutazione	-1.901.664		-2.441.700	
Autoveicoli commerciali VW	20.503.276	875	9.152.459	394
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-509.706		-136.789	
Autoveicoli usati	87.174.127	3.947	166.069.955	7.919
Autoveicoli usati - svalutazione	-13.173.883		-29.397.903	
Autoveicoli Buy Back	206.132.006	9.578	203.897.182	9.940
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-18.667.390		-21.208.734	
AUTOVEICOLI	630.093.336	32.623	791.117.315	43.622
Ricambi	42.132.020		48.452.076	
Ricambi - svalutazione	-19.234		-517.947	
RICAMBI	42.112.786		47.934.129	
Altre merci	9.936.785		9.074.939	
Altre merci - svalutazione	-327.301		-202.732	
ALTRE MERCI	9.609.484		8.872.207	
	681.815.606	32.623	847.923.651	43.622

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2019	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-58.992.133	-519.359	-703.446
Utilizzi	58.992.133	519.359	703.446
Incrementi	-65.239.580	-517.947	-202.732
Saldo al 31/12	-65.239.580	-517.947	-202.732

2020	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-65.239.580	-517.947	-202.732
Utilizzi	65.239.580	517.947	202.732
Incrementi	-40.285.151	-19.234	-327.301
Saldo al 31/12	-40.285.151	-19.234	-327.301

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2020	2019
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	140.196.198	182.569.494
Crediti verso terzi – svalutazione	-8.551.465	-14.159.022
Crediti verso controllanti	211.462.149	264.215.392
Crediti verso altre società del gruppo	299.861.043	135.871.619
	642.967.925	568.497.483

Nel 2020 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 642.967.925 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 8.558.643.

La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello *expected credit loss* è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 511.323.192 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 243.226.038.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2019	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-16.179.854	-1.794.346	17.974.200
Utilizzi per perdite realizzate	3.410.635	0	3.410.635
Riduzioni	1.200.000	1.817.866	3.017.866
Incrementi	-694.257	-1.919.066	-2.613.323
Saldo al 31/12	-12.263.476	-1.895.546	14.159.022

2020	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-12.263.476	-1.895.546	14.159.022
Utilizzi per perdite realizzate	5.873.719	0	5.873.719
Riduzioni	0	346.866	346.866
Incrementi	-613.029	1	-613.028
Saldo al 31/12	-7.002.786	-1.548.679	-8.551.465

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2020	2019
Crediti per interessi v/ VW Bank	185.859	133.022
Crediti verso altre società del gruppo	2.690.136	3.014.999
Crediti per cash-pooling	311.635.767	298.994.046
	314.511.762	302.142.067

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen.

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
Crediti per IRES v/controllante	4.071.978	8.523.863
Crediti per imposte	496.201	1.445.316
	4.568.179	9.969.179

I crediti verso controllante si riferiscono alle imposte IRES versate in eccedenza alla controllante per effetto dell'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2019-2021. I restanti crediti per imposte sono principalmente relativi agli acconti IRAP eccedenti il debito maturato al 31.12.2020.

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
C/C bancari	0	26.497
C/C bancari verso altre società del gruppo	45.802.020	2.108.809
C/C postali	15.893	38.355
Cassa, assegni, valori bollati e postali	4.499	6.483
	45.822.412	2.180.144

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 19.477.269. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 42.042.047. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori. Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riassume le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

	2020	Possibilità utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B - A	9.296.845
Riserva Straordinaria	515.019.038	A - B - C	515.019.038
Riserva IAS 19	-3.281.271		
Riserva FTA	61.519.316		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	19.477.269	B - A	19.477.269
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	42.042.047	A - B - C	42.042.047
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-1.252.136		
Utile d'esercizio	45.109.672		
	672.891.964		585.835.199
			Di cui quota non distribuibile
			28.774.114
			Residua quota distribuibile
			557.061.084

Note: A - per copertura perdite, B - per aumento di capitale, C - per distribuzione ai soci, ** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

***la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020.

Ai sensi dell'art. 110 comma 8 del Decreto Legge 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), la Società ha manifestato la volontà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio al 31/12/2020, pari ad euro 9.141.386, con riferimento alle immobilizzazioni materiali (con esclusione della classe 57 – beni strumentali non ammortizzabili e 11 – terreni).

Debiti maggiori valori sono stati generati in sede di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali avvenuta nel periodo d'imposta in corso al 31/12/2005. A tal fine, la società procederà mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 3 per cento, e quindi pari ad euro 274.242, nei termini stabiliti dall'art. 110 del DL 104/2020. In conseguenza dell'affrancamento operato, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva, viene vincolata parte della riserva FTA pari ad euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2020	2019
Immobili, impianti e macchinari	2.022.615	4.729.871
	2.022.615	4.729.871

	Saldo al 01.01.2020	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari	4.729.871	-2.707.256	0	2.022.615
Benefici ai dipendenti	0	-19.343	19.343	0
	4.729.871	-2.726.599	19.343	2.022.615

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2019	
Saldo al 01/01	7.527.651
Componente finanziaria	117.727
Perdita / Utile attuariale	116.461
Prestazioni pagate	-347.934
Saldo al 31/12	7.413.905

2020	
Saldo al 01/01	7.413.905
Componente finanziaria	50.818
Perdita / Utile attuariale	-69.328
Prestazioni pagate	-203.755
Saldo al 31/12	7.191.640

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.282.653,04 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.369.111 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 421.588 ad altri fondi pensione.

L'adeguamento attuariale di euro 69.328 è stato determinato dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro 0;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro -30.613;
- per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro 99.941.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2020, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.551.000. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2020	2019
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	0,50%	0,70%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	0,50%	0,70%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 324.781, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 341.878. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La duration media ponderata della passività è pari a 9,35 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2020	2019
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	2.165.935	501.950
Risconti passivi	663	0
	2.166.598	501.950
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	39.857.361	18.158.699
Debiti verso Enti Previdenziali	3.282.877	3.233.364
Debiti verso organizzati - garanzia	1.349.346	1.815.257
Debiti verso organizzati - c/c	9.100.676	6.391.297
Debiti verso organizzati - altri	24.490.039	23.319.856
Altri debiti	187.690.688	167.454.077
Debiti verso controllate	0	0
Debiti verso altre società del gruppo	72.351.192	90.738.154
Risconti passivi	1.070.571	694.178
	339.192.750	311.804.882
	341.359.348	312.306.832

La voce Debiti per altre imposte è principalmente relativa al debito IVA. Anche per il 2020 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirato a fine esercizio per euro 160.632.492.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 28.758.411, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 260.466.512.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2019	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	53.364.443	301.041.240	354.405.683
Utilizzi	-2.243.784	-218.359.090	-220.602.874
Giroconti	-6.161.427	6.161.427	0
Riduzioni	-13.710.522	-71.005.601	-84.716.123
Incrementi	12.326.025	292.593.734	304.919.759
Saldo al 31/12	43.574.735	310.431.710	354.006.445

2020	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	43.574.735	310.431.710	354.006.445
Utilizzi	-3.152.046	-221.113.886	-224.265.932
Giroconti	-7.955.616	7.955.616	0
Riduzioni	-10.546.597	-77.633.174	-88.179.771
Incrementi	6.837.935	240.826.246	247.664.181
Saldo al 31/12	28.758.411	260.466.512	289.224.923

Il fondo "Rischi processuali" di euro 12.212.250 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Con riferimento alla problematica delle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali a carico della Società e non sono conseguentemente appostati fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2019	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	0	25.510.733	6.743.682
Utilizzi	0	-1.910.913	-332.871
Riduzioni	0	-10.083.499	-400.430
Incrementi	0	2.862.767	40.139
Saldo al 31/12	0	16.379.088	6.050.520

2020	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	0	16.379.088	6.050.520
Utilizzi	0	-2.677.153	-474.893
Giroconti	0	0	-4.132.000
Riduzioni	0	-6.130.000	-802.472
Incrementi	325.942	4.640.315	389.121
Saldo al 31/12	325.942	12.212.250	1.030.276

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2019	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	6.812.113	5.032.216	9.265.699
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	0	-4.804.343	-1.357.084
Riduzioni	-3.226.593	0	0
Incrementi	417.019	7.434.837	1.571.263
Saldo al 31/12	4.002.539	7.662.710	9.479.878

2020	Correntezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	4.002.539	7.662.710	9.479.878
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	0	-2.815.892	-1.007.724
Riduzioni	-1.702.414	-744.634	-1.167.077
Incrementi	8.812	0	1.473.745
Saldo al 31/12	2.308.937	4.102.184	8.778.822

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2019	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.635.433	3.367.678	6.177.133
Utilizzi	-1.455.950	-8.044.928	-7.534.216
Giroconti	0	4.804.343	1.357.084
Incrementi	970.635	3.599.811	6.319.919
Saldo al 31/12	1.150.118	3.726.904	6.319.920

2020	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	1.150.118	3.726.904	6.319.920
Utilizzi	-934.562	-6.377.581	-7.327.643
Giroconti	0	2.815.892	1.007.724
Riduzioni	0	-124.531	0
Incrementi	637.414	2.864.624	5.852.548
Saldo al 31/12	852.970	2.905.308	5.852.549

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati.

- Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2019	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	73.461.856	172.503.263
Utilizzi	-48.274.703	-133.172.781
Riduzioni	-17.742.551	-35.023.546
Incrementi	66.719.236	164.568.833
Saldo al 31/12	74.163.838	168.875.769

2020	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	74.163.838	168.875.769
Utilizzi	-50.287.111	-129.226.300
Riduzioni	-15.913.996	-35.178.014
Incrementi	57.099.620	136.107.988
Saldo al 31/12	65.062.351	140.579.443

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 64.041.907 e ad altre merci per euro 1.020.443, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 140.579.443, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2020; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2021, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2020.

Nel corso del 2020 è stata creata una posizione per fondi incentivi non correnti per l'importo di euro 351.000 relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita;

2019	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	20.471.422	3.028.565
Utilizzi	-9.492.640	-322.825
Riduzioni	-10.936.830	-1.315.000
Incrementi	20.871.165	2.594.038
Saldo al 31/12	20.913.117	3.984.778

2020	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	20.913.117	3.984.778
Utilizzi	-9.130.874	-825.839
Giroconti	0	4.132.000
Riduzioni	-11.670.378	-1.812.779
Incrementi	12.131.654	0
Saldo al 31/12	12.243.519	5.478.160

Il fondo costi di pubblicità di euro 12.243.519 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo sviluppo rete di euro 5.478.160, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione. Nel dettaglio euro 4.132.000 sono i supporti necessari ai piani di riorganizzazione della struttura distributiva della marca Audi, basati su criteri di efficienza, performance e solidità finanziaria in sintonia con le strategie di vendita intraprese, che nel corso del 2020 sono stati riclassificati come correnti.

2019	Altre Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	0	7.042.839	13.353.055
Utilizzi	0	-2.097.030	-7.964.018
Riduzioni	0	-876.344	-5.111.331
Incrementi	6.043.886	6.008.803	14.897.408
Saldo al 31/12	6.043.886	10.078.268	15.175.114

2020	Altre Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	6.043.886	10.078.268	15.175.114
Utilizzi	-6.043.886	-3.954.496	-7.005.594
Riduzioni	0	-6.123.772	-6.809.705
Incrementi	2.437.293	9.750.542	13.944.563
Saldo al 31/12	2.437.293	9.750.542	15.304.378

Il fondo imposte sul reddito nel corso dell'esercizio risulta decrementato per la quota accantonata nel corso dell'esercizio 2019 a fronte della ricezione in data 23.04.2020 degli avvisi di accertamento relativi alle rettifiche in aumento del reddito imponibile della Società per i periodi d'imposta dal 2015 al 2017 interessati dall'accordo preventivo sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate, in seguito all'Accordo internazionale bilaterale tra le autorità fiscali italiana e tedesca.

La Società ha perfezionato i suindicati avvisi di accertamento attraverso un piano di rateazione ed effettuando alla data del 31.12.2020 il pagamento delle prime tre rate per un ammontare complessivo pari ad euro 1.144.731. La quota delle restanti maggiori imposte IRES e IRAP è stata contabilizzata per un ammontare pari ad euro 1.391.241 tra i debiti a breve termine, per la quota da corrispondere entro il 31 dicembre 2021, e per un ammontare pari ad euro 3.130.293 tra i debiti a lungo termine, per la quota da corrispondere negli esercizi 2022-2024.

La parte relativa all'incremento del fondo imposte sul reddito è invece principalmente dovuta, per un importo pari ad euro 2.231.787, alle maggiori imposte IRES e IRAP relativamente alle procedure di accordo preventivo bilaterale attivate nel 2018 con la Germania e nel 2014 e nel 2019 con la Spagna, procedure che, sebbene non formalmente concluse, risultano in fase di avanzata discussione tra le rispettive autorità competenti.

Il fondo costi del personale di complessivi euro 9.750.542 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 15.304.378 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 502.628.365 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 185.493.534 quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di *factoring* del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2020	2019
Debiti verso terzi	279.362.083	355.948.629
Debiti verso controllanti	107.050.430	46.389.342
Debiti verso altre società del gruppo	289.945.202	328.593.794
	676.357.715	730.931.765

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti altre imposte sul reddito	3.130.293	0
	3.130.293	0
DEBITI CORRENTI		
Debiti altre imposte sul reddito	1.391.241	1.518.996
	1.391.241	1.518.996

In riferimento alla voce altre imposte sul reddito corrente e non corrente di rinvia alla Nota 14 e quanto dettagliato relativamente al fondo imposte sul reddito.

Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2019-2021 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	3.385.414	5.054.459
Debiti finanziari per leasing verso VW Leasing	843.339	13.369
	4.228.753	5.067.828
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	1.717.109	1.895.035
Debiti finanziari per leasing verso VW Leasing	374.806	164.953
	2.091.915	2.059.988
	6.320.668	7.127.816

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2020	Quantità	2019	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.073.379.891	117.409	2.697.519.601	163.023
Autovetture Audi	1.380.605.696	44.951	1.724.637.400	56.541
Autovetture SEAT	279.208.247	18.513	333.774.226	23.475
Autovetture ŠKODA	416.489.625	24.529	406.233.006	25.780
Autoveicoli commerciali VW	207.428.958	9.308	267.431.638	13.104
Autoveicoli usati	370.405.557	21.640	374.326.174	24.247
AUTOVEICOLI	4.727.517.974	236.350	5.803.922.045	306.170
RICAMBI	332.970.368	-	392.211.542	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	153.384.922	-	176.590.732	-
	5.213.873.264	236.350	6.372.724.319	306.170

COSTO DEL VENDUTO	2020	Quantità	2019	Quantità
Autovetture Volkswagen	1.960.649.215	117.409	2.537.296.435	163.023
Autovetture Audi	1.304.664.588	44.951	1.620.809.485	56.541
Autovetture SEAT	267.181.250	18.513	321.015.166	23.475
Autovetture ŠKODA	375.928.113	24.529	361.555.520	25.780
Autoveicoli commerciali VW	191.511.959	9.308	249.752.562	13.104
Autoveicoli usati	428.703.451	21.640	456.273.424	24.247
AUTOVEICOLI	4.528.638.576	236.350	5.546.702.592	306.170
RICAMBI	232.597.935	-	289.182.821	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	41.338.451	-	42.637.922	-
	4.802.574.962	236.350	5.878.523.335	306.170

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.423.065.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2020	2019
Autovetture Volkswagen	430.819.515	556.370.029
Autovetture Audi	292.157.451	340.590.914
Autovetture SEAT	88.925.216	94.004.782
Autovetture ŠKODA	97.050.184	100.213.776
Autoveicoli commerciali VW	62.295.220	75.086.452
Autoveicoli usati	26.041.075	22.895.425
AUTOVEICOLI	997.288.661	1.189.161.378
RICAMBI	43.053.740	46.669.696
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	2.715.532	3.872.981
	1.043.057.933	1.239.704.055

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2020	2019
Pubblicità	224.488.783	277.186.518
Costi diretti di vendita	74.716.604	80.295.970
Costi del personale	45.718.867	48.943.467
Spese di viaggio	1.650.825	3.510.636
Utenze	1.299.224	1.182.885
Affitti e Noleggi	1.320.738	3.079.450
Manutenzioni	2.670.145	2.653.131
Prestazioni	2.099.988	2.729.170
Ammortamenti	4.872.012	4.600.274
Assicurazioni e tasse di gestione	1.491.971	1.480.258
Varie	1.116.407	2.706.916
	361.445.564	428.368.675

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2020	2019
Costi del personale	15.717.624	16.460.228
Spese di viaggio	123.772	383.753
Formazione collaboratori	586.306	637.429
Prestazioni	2.080.754	2.531.602
Utenze	168.853	155.653
Affitti e Noleggi	684.690	576.988
Manutenzioni	425.909	424.390
Ammortamenti	6.019.073	5.057.148
Assicurazioni e tasse di gestione	1.331.485	1.396.957
Varie	7.252.015	8.163.005
	34.390.481	35.787.153

La voce “ammortamenti” comprende l'importo di euro 2.450.740 relativo all'ammortamento dei diritti d'uso con decorrenza 1° Gennaio 2020. Nella voce “varie” sono compresi i costi per servizi EDP.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2020	2019
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	10.306.468	12.702.744
Recuperi costi pubblicità e promozione	64.441.358	66.944.898
Recuperi costi vari	37.926.762	28.328.669
Rimborsi assicurativi	6.731.358	7.557.907
Affitti attivi	1.037.299	4.961.298
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	555	85.149
Varie	8.428.145	13.651.976
	128.871.945	134.232.641

ALTRI ONERI	2020	2019
Svalutazione crediti	639.695	2.613.323
Sviluppo rete	33.710.180	37.368.145
Danni	8.120.917	7.574.839
Spese bancarie	7.225.649	6.467.178
Oneri audit c/o terzi	703.400	1.088.322
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1.630	1.610
Rischi processuali	4.640.315	2.862.767
Sanzioni e altri oneri	227.910	138.413
Varie	23.846.881	25.265.925
	79.116.577	83.380.522

Le voci Recupero costi pubblicità e promozione e Recupero costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

› 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2020	2019
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	27.905	43.748
Interessi da altri	1.095	1.258
INTERESSI SU C/C BANCARI	1.095	1.258
Interessi da altri	286	54.843
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	286	54.843
INTERESSI SU CREDITI D'IMPOSTA	0	-379.158
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	210.132	482
	239.418	-278.827

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2020	2019
Interessi da altri	364	-1.021
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	364	-1.021
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	500.290	108.941
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	3.253.242	1.960.867
INTERESSI VARI	221.540	700.914
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	50.818	117.727
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	138.693	169.443
	4.164.947	3.056.871

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2020	2019
Imposte effettive	16.148.557	26.357.500
Imposte anni precedenti	2.437.010	14.180.966
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-6.739.020	-1.310.345
IMPOSTE CORRENTI	11.846.547	39.228.121
Proventi per variazioni su imp. differite	-7.488.847	-15.101.581
Oneri per variazioni su imp. differite	11.824.724	4.864.536
IMPOSTE DIFFERITE	4.335.877	-10.237.045
	16.182.424	28.991.076

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati pagati acconti di imposta per un totale di euro 17.449.681 per IRES ed euro 3.260.940 per IRAP, al netto di euro 13.574.600 relativi a crediti d'imposta di anni precedenti.

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2020	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	61.292	61.292	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,91%	
Carico Fiscale teorico	14.710	2.395	17.105
effetto fiscale differenze permanenti	-608	256	
effetto fiscale differenze temporanee	-685	113	
Minor carico fiscale effettivo	-1.292	369	-923
Carico fiscale effettivo	13.418	2.764	16.182

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.113.855.503	6.259.857.224
Altri ricavi e proventi	172.829.068	191.648.481
Valore della produzione	5.286.684.571	6.451.505.705
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-4.659.141.677	-5.995.146.311
Servizi	-251.115.171	-308.877.033
Godimento di beni di terzi	-982.156	-1.475.427
Costi per il personale	-67.494.307	-71.953.910
Ammortamenti e svalutazioni	-12.439.502	-10.452.879
Variazioni delle rimanenze	-166.090.991	82.812.376
Accantonamenti per rischi	1.489.685	7.220.732
Oneri diversi di gestione	-65.769.795	-72.857.105
Costi della produzione	-5.221.543.914	-6.370.729.557
Differenza tra valori e costi della produzione	65.140.657	80.776.148
Proventi Finanziari	239.642	-278.828
Interessi e altri oneri finanziari	-4.114.353	-2.939.144
Utili e perdite su cambi	26.149	3.400
Proventi e oneri finanziari	-3.848.562	-3.214.572
Risultato prima delle imposte	61.292.096	77.561.576
Imposte sul reddito	-16.182.424	-28.991.075
Risultato d'esercizio	45.109.672	48.570.501

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

> RAPPORTI INFRAGRUPPO - mln €				
Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.320.895	0	150.208	49.212
Altri	11.596	13.694	18.358	0
Audi AG				
Acquisto merce	1.447.261	0	61.022	57.839
Altri	4.668	29.893	26.216	0
ŠKODA AUTO AS				
Acquisto merce	384.585	0	19.171	24.433
Altri	816	1.579	80	0
SEAT SA				
Acquisto merce	311.428	0	22.574	625
Altri	2.438	37.854	38.546	0
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
Finanziamenti Campagne	17.052	9.189	2.701	1.483
Altri	0	390	0	0
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	93.325	37.421	235.354	12.591
Conto corrente bancario	3.253	1	45.802	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	0	0
Altri	4.956	235	2.876	0
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	9.328	0	0	46.428
Vendita merce	0	157	12.879	0
Leasing IFRS 16	562	0	0	1.218
Altri	20.967	8.639	111	68.568
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	8.444	0	0	350
Altri	19	2	0	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	311.636	0
Pagamento fatture	0	0	0	185.494
Altri	500	0	0	0
DEALER PORSCHE				
Acquisto/Vendita merce	1.771	738.827	6.527	758
Altri	2.087	1.913	0	17.581
ALTRE				
Acquisto merce	1.228	0	0	6
Vendita merce	0	506	886	0
Altri	5.515	2.291	4.624	3.979
	4.652.694	882.591	959.571	470.565

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo.

I conti correnti presso la stessa banca hanno maturato interessi passivi per euro 3.253.444 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 93.325.320.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA						(Mil. Euro)
	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	TOTALE
CREDITI						
Credit v/terzi	131.638	6	1	0	0	131.645
Credit v/controllanti	0	211.462	0	0	0	211.462
Credit v/altre soc. del gruppo	257.645	41.913	0	23	280	299.861
Crediti correnti	389.283	253.381	1	23	280	642.968
	389.283	253.381	1	23	280	642.968
DEBITI						
Debiti v/terzi	278.808	449	105	0	0	279.362
Debiti v/controllanti	0	107.050	0	0	0	107.050
Debiti v/altre soc. del gruppo	77.440	212.506	0	0	0	289.946
	356.248	320.005	105	0	0	676.358
RICAVI						
Autoveicoli	4.727.518	0	0	0	0	4.727.518
Ricambi	332.970	0	0	0	0	332.970
Altre merci ed altri ricavi	153.385	0	0	0	0	153.385
	5.213.873	0	0	0	0	5.213.873

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 880.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 865 di cui:

- 33 dirigenti;
- 55 quadri;
- 777 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2020 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.500.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2020, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 144.938 e risultano così ripartiti:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali euro 91.816 (EY);
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 32.122 (EY)
- corrispettivi di competenza per altri servizi di verifica euro 24.000 (PWC).

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già riscontrato per la maggior parte dell'esercizio 2020, le misure di contenimento della diffusione del Covid-19 continuano ad avere un impatto significativo sull'economia globale anche durante i primi mesi dell'esercizio 2021. La Società ha considerato tutti gli impatti del Covid-19 nella preparazione e nella redazione del bilancio in chiusura al 31.12.2020 e si ritiene che non nasca nessuna necessità per l'applicazione di ulteriori giudizi in nessuna area di bilancio. Nonostante la limitata esperienza relativamente agli impatti economici e finanziari della pandemia non sorgono al momento dell'approvazione del presente bilancio presupposti per cambiamenti di stima nella misurazione di attività e passività che potrebbero rendersi necessari anche in futuro.

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio.

Con riferimento ai possibili effetti economici e finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui sono stati delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio.

Ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono state invece utilizzate tutte le informazioni disponibili fino ad oggi per valutare i possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche di quanto descritto nel citato paragrafo della Relazione sulla gestione. Da tale esame non sono state identificate significative incertezze che possano comportare dubbi sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la Società nel corso del 2020 ha ricevuto a titolo di contributi pubblici la quota di euro 73.657 finalizzate a finanziare attività di formazione interna svolte dalla Società.

Inoltre nel corso dell'esercizio ha ottenuto un contributo pari ad Euro 49.926 relativamente al Bando "Impresa Sicura" previsto dal Decreto Cura Italia (DL 18/2020) finalizzato al sostenimento delle imprese in relazione al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi e altri strumenti di protezione individuale (DPI) volte al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e ha altresì ottenuto un credito d'imposta pari ad Euro 28.297 relativamente alle agevolazioni fiscali introdotte dal Decreto Rilancio (DL 34/2020) finalizzato al sostenimento delle imprese che hanno sostenuto spese per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI


Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 45.109.672 a riserva straordinaria.

Verona, 26 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Nordio
Amministratore Delegato

V. Wiedmeyer
Consigliere Delegato




VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.

con socio unico

Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona

Capitale sociale euro 46.480.500 i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale: 07649360158

Partita I.V.A.: 01779120235

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO****REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signor Socio,

abbiamo preso visione del bilancio di esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, anche alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2020) e quello precedente (esercizio 2019).

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente – seppur in un contesto di emergenza sanitaria dovuto alla pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19 e dei connessi provvedimenti restrittivi – e, di conseguenza anche le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2020 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, approvati all'unanimità dai membri che lo compongono. Si ribadisce che anche l'attività del collegio sindacale si è necessariamente svolta, nell'esercizio 2020, in un contesto generale di norme restrittive alla circolazione dovute all'evento pandemico da Covid-19. Pertanto, in ragione delle oggettive situazioni di forza maggiore, le verifiche periodiche di cui all'art. 2404 del codice civile, le partecipazioni alle riunioni degli organi sociali, gli incontri con le diverse funzioni aziendali, con gli esponenti della società di revisione e con l'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, sono avvenute prevalentemente da remoto, tramite audio-video collegamenti, nell'ambito di una rimodulata organizzazione di tutti i soggetti interessati, improntata a un ampio uso dello *smart working*, di differenti modalità di interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta della documentazione probatoria in formato elettronico.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo:

- tenuto n. 6 riunioni del collegio sindacale;
- partecipato ad una assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria, e a quattro adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- conferito in più occasioni con gli esponenti della società di revisione, sia pur con i limiti dettati dall'emergenza pandemica da Covid-19, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate, sia pur con i limiti dettati dall'emergenza pandemica da Covid-19;
- preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché direttamente acquisite periodiche informazioni presso lo stesso senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, che di specifici accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, le *"Norme di comportamento del collegio sindacale"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltreché non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio, nonché in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

L'assemblea dei soci che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 27 aprile 2021, in prima convocazione, ed eventualmente il 28 aprile 2021 in seconda convocazione.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2020, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio di esercizio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale del progetto di bilancio di esercizio a titolo di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale;
- il collegio sindacale ha preso atto che risultano iscritte nel progetto di bilancio di esercizio attività e passività monetarie originariamente iscritte in moneta non di conto oggetto di traduzione al cambio a pronti alla chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite da conversione vengono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo;
- il collegio-sindacale ha preso atto della presenza nelle note al bilancio delle informazioni di legge, comprese quelle richieste dall'articolo 2427-bis del codice civile, riguardanti l'eventuale presenza di strumenti finanziari derivati o di immobilizzazioni finanziarie iscritte all'attivo per un valore superiore al loro fair value, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
- il collegio sindacale ha preso atto che, sempre nelle note al bilancio – tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – e nella relazione sulla gestione – tra le informazioni sui principali rischi e incertezze – gli amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19;
- il collegio sindacale ha preso atto che la società ha manifestato la volontà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori contabili iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020, rispetto a quelli fiscalmente riconosciuti, con riferimento a talune immobilizzazioni, fruendo delle disposizioni di cui all'art. 110, comma 8, del D.L. 14 agosto 2020, n.104, procedendo nel prosieguo con il versamento dell'apposita imposta sostitutiva nei termini stabiliti dall'art. 110, comma 6, del medesimo decreto; conseguentemente, come previsto dal succitato art. 110, comma 8, si segnala che, per l'importo corrispondente ai maggiori valori contabili oggetto di "riallineamento fiscale", al netto dell'imposta sostitutiva, viene vincolata una riserva in sospensione d'imposta, come evincibile dalle indicazioni fornite dagli stessi amministratori;

- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale è stato quantificato in euro 45.109.672.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico formulata dall'organo amministrativo, così come esposta in chiusura della nota integrativa.

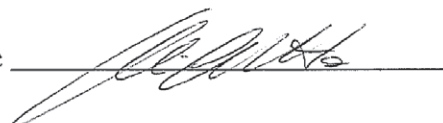
Si ricorda infine che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, scade il mandato triennale a suo tempo conferito al collegio sindacale; si invita quindi l'assemblea ad assumere le necessarie deliberazioni.

La presente "Relazione annuale" del collegio sindacale, redatta ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice, civile, è stata approvata all'unanimità dai suoi componenti e sottoscritta dal solo presidente – per conto dell'organo di controllo collegiale – in ragione delle stringenti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del "Covid-19", che impongono il distanziamento sociale.

Verona, 12 aprile 2021.

Per il collegio sindacale

Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale





Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 3 aprile 2020 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

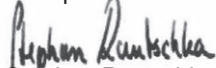
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2021

EY S.p.A.


Stephan Rautschka
(Revisore Legale)

